

# ARTIMITIA

Testo per la brochure e comunicati stampa per la presentazione ufficiale ad Esxence 2018



## ARTIMITIA

Fiorito, speziato, gourmande

La prima donna artista del Rinascimento Italiano firma una fragranza dai forti chiaroscuri. *Artimitia* è una tela olfattiva di accordi a contrasto, che virano da frizzanti note fiorite a un fondo prettamente gourmande.

Tra sguardi violenti di luci e ombre nette visse infatti, e dipinse, Artimitia Gentileschi, che tutto il mondo conosce soprattutto per le tele dedicate a Giuditta e per il famosissimo "Autoritratto come allegoria della Pittura".

Artista eclettica e talentuosa costretta a lottare in un secolo di privilegi maschili, eroina ribelle dal fiero carattere, Artemisia rivelò la sua femminilità orgogliosa e il suo animo sensibilissimo nella scelta dei temi e nei particolari più nascosti dei suoi dipinti. È proprio questa eccezionale profondità di carattere a dare complessità e ricchezza alla fragranza che le rende omaggio.

*Artimitia* è un bouquet di essenze ad altissima concentrazione che si accende tra note esperidate e prosegue in un cuore caldo dai sentori gourmande. *Zenzero fresco e mandarino, fiori di zenzero e fiori d'Arancio, vaniglia, zucchero caramellato e zenzero candito* si accostano a *note legnose, muschio bianco e ambra*. Protagonista assoluta della fragranza è il pregiatissimo fiore di *champaca*, fruttato e speziato, dalle tipiche screziature aranciate.

Il colore non può essere una scelta secondaria per il flacone di questo nuovo, esclusivissimo ritratto olfattivo di Onyrico. Il tappo è in Onice verde con venature di arancioni. Richiama le tinte del celebre Autoritratto.





## Artimitia. La nuova fragranza di Onyrico

La nuova fragranza di Onyrico è un ritratto olfattivo dalla forza travolgente. Firma l'elegante flacone, presentato in anteprima ad Exsence da Niche and Co., uno dei personaggi più interessanti e discussi della Storia dell'Arte Italiana: la pittrice Artemisia Gentileschi.

*Artimitia* è un bouquet ricchissimo di suggestioni contraddittorie e ben amalgamate, un inaspettato accordo tra frizzanti note fiorite e un fondo intenso dai sentori gourmande. Una straordinaria alchimia di materie prime pregiate che rende omaggio a un talento eclettico, alla figura femminile più geniale e affascinante del Rinascimento Italiano.

Emilia Armida Chinigò e Giorgio Biella, voce creativa e anima imprenditoriale della maison, hanno voluto che fosse lei, "la prima donna" della Cultura Italiana, a chiudere il terzo trittico della prestigiosa collezione dedicata ai grandi Maestri: *Empireo* (Dante Alighieri), *Enygma* (Leonardo Da Vinci), *Itineris* (Marco Polo) Michelangelo (Michelangelo Buonarroti), *Rossa Boheme* (Puccini), *Tau* (San Francesco D'Assisi), *Unguentum* (Antica Roma), *Zephiro* (Sandro Botticelli). Un traguardo importante, anticipato dal successo ottenuto nel mercato internazionale, che, in chiave assolutamente attuale, celebra la prima donna a dipingere in un secolo di privilegi maschili, la prima a sublimare nell'arte le difficoltà della vita.

Sono le note esperidate di apertura, in *Artimitia*, a descriverci una personalità esuberante e fiera. Ma è nel cuore elegante e cremoso del profumo che si svela l'anima sensibile, il risvolto candido di un'eroina che, in un secolo dichiaratamente ostile alle donne,

- comunicato per la cartella stampa

rivendica il proprio diritto alla libertà. La *champaca*, fiore dalla fragranza speziata e fruttata, introduce infatti una morbida nuance aranciata tra un fondo dal carattere forte e deciso.

La tela olfattiva della preziosa miscela è un chiaroscuro che si ispira ai maggiori dipinti della degna esponente di scuola caravaggesca: "Susanna e i vecchioni" del 1610, su cui campeggia la firma "Artimitia", le tele dedicate a Giuditta, che raffigurano scene cruente e drammatiche, il famosissimo "Autoritratto come Allegoria della Pittura" del 1638-89. È anche la conferma del sodalizio di successo tra Emilia Chinigò, fragrance designer, e Maurizio Ceriza, uno dei nasi più apprezzati nel panorama internazionale della profumeria d'autore. Dalla loro appassionata ricerca è scaturita un'essenza capace di andare al di là delle apparenze, di sovvertire ogni logica aspettativa. La loro *Artimitia* è la storia di una straordinaria sensibilità, di dolci e nascoste emozioni ma anche di forti e irrefrenabili passioni. La raccontano un'apertura di *zenzero fresco* e *mandarino*; il cuore fiorito di *champaca*, *fior di zenzero* e *fior d'arancio* addolcito da *zucchero caramellato*; un fondo gourmande di *vaniglia* e di *zenzero candito* che sposano *note legnose*, con tocchi di *muschio bianco* e di *ambra*.

Incornicia il flacone il tappo distintivo di Onyrico, in Onice Verde. Il marmo screziato richiama le tinte caratteristiche dell'Autoritratto e i caldi colori degli abiti indossati dalle protagoniste dei dipinti gentileschi.

## Il Maestro Elvino Motti e la sua “Dama” ospiti di Onyrico ad Esxence

- comunicato per la cartella stampa -

La scultura è la matrice di tutte le creazioni di Onyrico. È per rendere omaggio alla storia dell'Arte Italiana che i tappi dei flaconi della prestigiosa maison sono realizzati in pregiatissimo marmo, di differenti tipologie. Ed è per offrire al pubblico un'esperienza sensoriale a tutto tondo, in cui le suggestioni olfattive dialogano con gli effetti tattili ed emotivi della materia, che quest'anno lo stand S44 di Esxence ospita una delle celebri “Dame” del Maestro Elvino Motti, scultore virtuoso originario di Dosso del Liro (CO), conosciuto e apprezzato dalla critica di tutto il mondo.

“La Dama dal collare d'oro”, che rimarrà esposta nello stand per tutta la durata della fiera, è un'opera unica, interamente scolpita nella pietra. Il collo lavorato a guazzo con oro zecchino impreziosisce la cromia dell'incarnato e la foggia rinascimentale, scurita a contrasto, dell'abito della nobile signora. Il profumo permea lo spazio e la materia acquista spessore emotivo nella cornice scenografica che presenta le nove fragranze del brand, dedicate ai sommi rappresentanti della Cultura e dell'Arte italiana. In esso emergere spontanea la

straordinaria capacità emozionale dell'opera scolpita dal Maestro.

La “Dama”, elegante e austera, è un richiamo al Rinascimento ma, soprattutto, un omaggio alla femminilità. Una presenza che rende onore alla nuova, esclusivissima fragranza di Onyrico presentata in anteprima ad Esxence; un profumo che tra inebrianti e sensuali note di champaca, sentori agrumati e il sottofondo gourmande, celebra Artemisia Gentileschi, la prima donna pittrice della storia d'Italia.

Il Maestro Elvino Motti sarà presente allo stand nella giornata di sabato e sarà a disposizione del pubblico per eventuali domande.

Basti un accenno critico per prepararsi all'incontro con la sua celebre “Dama”:

*“...fatta com'è di levigatezza estreme e tondità non ancor dome, si mostra nel suo divenire, manifesta già che dall'informe sta per nascere, ciò che vorrebbe essere, ma ancora non è e mai sarà totalmente... essa possiede una intrinseca sensualità che induce a fare scorrere lievemente le dita su di essa per capirne, assieme all'effetto visivo, anche quello tattile e materico...”*

